Anno VII. - N. 2341 Trieste, Mercoldì 6 Giugno 1888. (Edizione del mattino) Anno VII. - N. 2341

IL PICCOLO

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO
...5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arre... soldi 3. Amministrazione CORSO N. 4. Redazione: ...A NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per ...ste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera ...20. — Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino ...2.70. mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 10; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale fior. 2. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

...codice Zanardelli. ROMA 5. La di...sione sul nuovo codice penale volge ...o termine. La votazione senza modi...ioni di rilievo è assicurata. Anche ...fu annunciata la presentazione di pe...i prodotte da vari vescovi contro le ...posizioni per gli abusi del clero. Il di...so elevatissimo pronunciato ieri da ...io tolse ogni equivoco significato agli ...ticoli contro il clero la di cui approva...ne è certa.

ROMA 5. *Camera.* Dopo due altri ora...ri, parla Zanardelli. Si congratula per ...elevatezza della discussione. Ribatte le ...servazioni di Ferri, dimostrando special...nte la sufficenza di una difesa onesta. ...quanto alle pene comminate ai delinquenti, ...ce che qualche diminuzione ripara alle ...proporzioni. Il codice è italiano, è pra...co.

Il ministro sostiene la necessità prima ...i modificare il codice, poi di procedere ...lle riforme penitenziarie. Parla dei van...gi del sistema di pene proposto; nega ...he si lasci ai giudici troppa latitudine ...per applicarle.

Non entra in maggiori particolari, ma ...terrà conto di tutte le osservazioni giuste. Si adoprerà per introdurre tutti i miglio...menti consigliati. Ad un solo argomen...o speciale si sofferma: gli abusi del cle...ro. Rammenta le proposte più severe del ...codice 1859 e contenute nei progetti con...tro gli abusi del clero presentati da Vi...gliacci e Mancini.

Lo stato della legislazione finora vi...gente procacciò l'impunità al clero il ...quale ne approfittò in tutti i modi per at...taccare lo Stato. Permettere tali fatti è ...cospirare contro la patria. Cita arti...coli analoghi contenuti nei codici di altre ...nazioni. Confuta le obiezioni.

Non si rifiuterà d'introdurre una for...mola più chiara. Lo Stato vuole la liber...tà di coscienza, ma deve volere anche la ...incolumità delle sue prerogative. Trova ...generalmente lodevoli le proposte della ...commissione e ne terrà serio conto, anche ...di quelle da cui dissentisse. Confida che ...per affetto agli ordini costituzionali e nel...l'interesse della scienza e della patria la ...Camera approverà il codice proposto (*Vive approvazioni.*) — Approvasi la proposta Crispi di tenere sedute mattutine al gio...vedì e al sabato.

Monumento a Vittorio Emanuele. ROMA ...5. La Camera dei deputati deliberò d'in...viare una rappresentanza a Bologna per l'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele, che seguirà li 11 corrente.

...prera. ROMA 5. Menotti Gari...baldi ...rafa alla *Tribuna* i ringrazia...menti ...tti i sindaci, associazioni e rap...presentanze che si ricordarono di lui nel ...anniversario del 2 giugno. Al sin...daco di Roma ha telegrafato: Il pensiero di R... sulla tomba di Caprera giunge sempre come pegno sicuro per l'avvenire dei destini della patria.

Le grandi manovre italiane. ROMA 5. I comandanti dei corpi d'armata che pren...deranno parte alle grandi manovre in Ro...magna saranno i generali Driquet e Avo...gadro. Comanderanno le quattro divisioni i generali Pozzolini, Ponzio Vaglia, Gui...dotti e Guidorossi.

Amedeo di Savoia sposo. ROMA 5, Il principe Amedeo s'è promesso sposo alla principessa Letizia Bonaparte, figlia del principe Napoleone. Le nozze seguiranno fra qualche mese.

ROMA 5. Si conferma il matrimonio del principe Amedeo con Letizia Bona...parte. Il cardinale Alimonda ottenne dal papa la dispensa necessaria. Gli sponsali seguiranno dopo le grandi manovre e vi assisteranno i sovrani e tutti i principi. Il papa vi opponeva qualche difficoltà, ma poi aderì. Le principesse recaronsi a Prangins per ottenere il consenso dal prin...cipe Girolamo.

Federico e il suo cancelliere. BERLI...NO 5. Il cancelliere dell'impero, invitato a colazione dall'imperatore, si recherà nel pomeriggio a Friedrichskron.

La legge sulle legislature e le voci di crisi in Germania. BERLINO 5. La *Nord...deutsche* constata la non seguita publica...zione della legge sulle legislature; dichia...ra ingiustificata l'espressione che una di...vergenza d'opinioni debba aver per conse...guenza una crisi di gabinetto. I ministri ...metteranno se l'utilità della legge sia ...tale che essi possano assumere attual...mente la responsabilità del loro ritiro. - Particolarmente devesi prendere in consi...derazione l'effetto retroattivo d'una crisi di gabinetto sugli amici della Prussia e ...sugli avversari dell'impero.

...Smentita. BERLINO 5. Giusta l'Ufficio Wolff, sono infondate le voci sparse da alcuni giorni d'una crisi di gabinetto.

Per Cavallotti. ROMA 5. Questa sera i deputati dell'estrema sinistra e gli amici di Cavallotti offrono al deputato di Mi...lano un banchetto da Morteo per festeg...giare la di lui rielezione.

Non se ne sa nulla. VIENNA 5. La *Pol. Corr.* è informata che nei circoli ben informati non si sa nulla di una visita che la coppia principesca ereditaria fareb...be nell'estate a Sinaia alla corte di Ru...menia.

Parlamento austriaco. VIENNA 5. *Camera dei deputati.* Si adotta la legge sui contingenti con qualche modificazione, così pure alcune leggi ferroviarie. Si avanzano varie proposte. Non si appoggia la proposta Schönerer di nominare una commissione d'inchiesta sull'attività commerciale degl'israeliti. Rispondendo ad analoga interpellanza, il ministro Prazak dichiara che nella costituzione del senato per il processo Schönerer si è proceduto a rigore di legge. E' respinta la proposta Schönerer di aprire la discussione sulla risposta del ministro. Stasera seduta.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 5. La sessione parlamentare è chiusa mediante rescritto del re. Alla Camera dei deputati fu votata ancora in terza lettura la legge d'imposta sulle bevande alcooliche. Domani avrà luogo l'apertura della seconda sessione.

Notizie telegrafiche.

Austria e Russia in Polonia. VIENNA 4. Ai fabricanti e speditori austriaci stabiliti nella Polonia russa è stato imposto di abbandonare immediatamente il paese. Molti arrivarono a Cracovia senza poter nemmeno liquidare i loro affari. A Mechow vengono erette parecchie torri corazzate.

Contro il bulgarismo. VIENNA 4. I progressisti serbi continuano a sostenere la convenienza di trasportare la capitale a Nisch, affine di poter meglio fronteggiare il bulgarismo in Macedonia.

Contro Wilson. PARIGI 4. Alla Camera giunse una petizione degli elettori d'Indre e Loire, acciò si ottenga da Wilson la dimissione. La presidenza non può costringervelo, ma esaminò il caso di sospendergli lo stipendio, poiché da sei mesi non si presenta alla Camera, mentre il regolamento esige che il deputato domandi il permesso dopo un'assenza superiore ai sei giorni. Boulanger si troverebbe nello stesso caso.

Politica ed Imene. BERLINO 4. Secondo un racconto poco credibile del *Tageblatt*, Bogdanowitsch avrebbe ottenuto il posto al ministero dell'interno, perchè impedì che il figlio di Tolstoi, del cui matrimonio colla figlia di Katkoff, il padre non voleva sapere, sposasse per dispetto una ballerina.

Piani montenegrini. VIENNA 4. Ai primi di maggio il Montenegro si preparava a fare un colpo di mano sulla Serbia. Erano pronti, chi dice mille, chi dice duemila uomini, con la via segnata sopra Novi Bazar e Novi Varosch. Le bande dell'Erzegovina erano destinate a sviare l'attenzione. L'energia di Christic impedì tutto. Quantunque tali notizie provengano da fonte ufficiosa paiono poco serie. Anche duemila uomini poco potevano fare.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

CALENDARIO. Ultimo quarto. — Leva il sole ore 4.18 tram. 7.39 Oggi: S. Norberto — Domani: S. Lucrezia — Termometro C. ore 7 antim. 27.8 2 pom. 28.4 Altezza barom. 759.4.

Consiglio di città. Ordine del giorno per la XIII.a seduta publica che avrà luogo questa sera.

1. Lettura del P. V. della XII.a seduta publica.
2. Nomina della Commissione speciale per lo studio sulla domanda della Direzione teatrale per una sovvenzione.
3. Domanda della Società degli Amici dell'infanzia per un contributo in favore dell'ospizio marino.
4. Presentazione del conto consuntivo pro 1887 dei Magazzini generali.
5. Proposta di approvazione dell'atto fondazionale Natale Ongaro.
6. Nomina di due rappresentanti nella giunta scolastica della i. r. scuola industriale.
7. Domanda di alcuni abitanti di Opicina per la creazione di un mercato mensile di bovini.
8. Domanda di alcuni pescivendoli per trasporto dell'attuale mercato del pesce in S. Giacomo.
9. Domanda di credito straordinario per alcuni lavori all'edificio civico ad uso della i. r. scuola industriale.

Pro Patria. Al gruppo locale del Pro Patria pervennero f. 50 dal sig. Augusto Filippi onde onorare la memoria della compianta consorte Luisa Biasoletto.

Società degli Amici dell'Infanzia. A mezzo della signora Maria Cofler-Pastorello pervennero a questa Società f. 100 - elargiti dal sig. Augusto Filippi colla destinazione di fondare un letto nel «Presepio» che porti il nome della defunta sua consorte Luigia Filippi nata Biasoletto.

Dalla sig.ra baronessa Cecilia de Rittmeyer furono inviati f. 50 - con destinazione a favore dell'Ospizio marino.

Al barone Giuseppe de Morpurgo pervennero f. 50, inviati dal sig. comm. Enrico Neumann, con destinazione a favore dell'Ospizio marino.

Parecchi doni furono inviati, pure per l'Ospizio marino, dai signori I. C. Lindmann, Augusto Pollitzer e Carlo Zanetti.

Per la fiera dei vini. Per attuare festeggiamenti nell'occasione della prossima fiera di vini ed esposizione di piante, fiori ed apparati di cantina pervennero ancora alla Commissione ordinatrice i seguenti importi:

Dai signori: dott. G. Economo fior. 50, A. cav. dott. Tommasini f. 50, Carlo Girardelli f. 50, dott. A. Vidacovich f. 10.

Giurati. Per la prossima sessione delle Assise sono chiamati a fungere i seguenti signori:

Giurati ordinari: 1. Moraitini Epaminonda, possidente: 2. Zaidler Giovanni di Giorgio, possidente; 3. Ghezzo Giovanni, possidente; 4. Dompieri Giuseppe, possidente e negoziante; 5. Grotz Francesco, pistore: 6. Pototschnig Stefano, sensale; 7. Detrosin Carlo, possidente; 8. Dardagani Giorgio, negoziante; 9. Junz Francesco, possidente; 10. Pick Edoardo, sensale; 11. Neullian Ferdinando, possidente; 12. Saiz Antonio possidente e negoziante; 13. Lordschneider Ferdinando, negoziante; 14. Gentilomo Oscar, negoziante; 15. Massek Antonio, negoziante; 16. Solinger Francesco, negoziante; 17. Rothermann Daniele, negoziante; 18. Paita Francesco, possidente; 19. Lauro Francesco, possidente; 20. Klemenc Giacomo, possidente; 21. Di Demetrio Giovanni, negoziante; 22. Kupezoglù Michele, negoziante; 23. Poglayen Emiliano, sensale; 24. Oblasser Augusto, possidente; 25. Scomparini Stefano, possidente; 26. Hermet Carlo, possidente; 27. Hagenauer dott. Ignazio, possidente; 28. Timel Andrea, possidente; 29. Braida Pietro, possidente; 30. Wallussnig Giovanni, negoziante; 31. Wallop Alessandro, possidente; 32. Finatzer Guglielmo, negoziante; 33. Krec Giuseppe, possidente; 34. Quarantotto dott. Angelo, ingegnere; 35. Novello Antonio, possidente; 36. Papamarco Marco, negoziante.

Giurati supplenti: 1. Jurizza Giuseppe, speditore; 2. Albertini Carlo, negoziante; 3. Drioli Ottavio, caffettiere; 4. Marinschek Pietro, pizzicagnolo; 5. Fabris Luigi, negoziante; 6. Pagan Antonio, negoziante; 7. Sustersich Bortolo, negoziante; 8. Rovis Giovanni, farmac. 9. Damianovich Simeone, negoziante.

La festa della Previdenza. Abbiamo udito una voce a proposito di questa festa e non ci crediamo: non ci crediamo perchè la cosa rasenta l'assurdo, l'inverosimile, quasi l'impossibile.

Questa povera festa, com'è noto, non si sa dove darla: si parlava della Villa Murat e abbiamo osservato che la ritenevamo inopportuna perchè quel simulacro di una località storicamente importante ha l'aspetto di un cimitero con quei tronchi d'alberi mozzati.

Il progetto di dare il trattenimento a Barcola è divenuto... *barcollante*, sembra per le troppe spese cui si andrebbe incontro.

E questo portare a galla i progetti per poi ricacciarli a fondo ha fatto sì che sorgesse in vari crocchi una voce... che, lo ripetiamo, dev'essere una *calunnia*.

La voce calunniosa dice dunque che la Previdenza avrebbe in animo di dare la sua festa *All'Aurora:* nel sentimentale e romantico ritrovo dei soldati e delle rispettive serve.

Il ritenere che la notizia avesse ombra di fondamento sarebbe un'offesa per la Previdenza... e noi non s'ha voglia di ricevere da quei signori direttori dei cartelli di sfida.

Al Brasile. Col primo luglio p. v., giorno in cui entrerà in vigore il nuovo contratto fra il governo austro-ungarico ed il Lloyd, partirà un piroscafo di questa società per il primo viaggio al Brasile.

L'esposizione e fiera dei vini. Sabato nel Teatro Politeama alle ore 11 ant. seguirà l'apertura officiale della esposizione e fiera dei vini: la festa sarà privata; sono invitate una quantità di persone, ma il publico non vi potrà accedere mediante pagamento che verso il mezzodì.

Il teatro Politeama offre già da ora un bell'aspetto, quantunque vi manchi tutta la parte decorativa che promette di riuscire graziosa.

Dal lucernario di mezzo partiranno dei festoni di fiori che andranno sino alla galleria. Tutto all'ingiro vengono posti gli stemmi della città dell'Istria e sulla porta di mezzo quello di Trieste.

La platea è stata alzata a livello del palcoscenico per cui la sala appare vastissima. Nel mezzo sorge un grande chiosco rustico, ed è destinato agli espositori triestini. Poi altri due chioschi più grandi che promettono di riuscire elegantissimi, stanno alle due parti, uno è dell'espositore signor Malusà, l'altro di una ditta di Mödling. Vi sono poi altri gruppi adornati con assai buon gusto, sparsi qua e là. I palchetti del piepiano tutto all'ingiro del teatro, servono di chioschi per l'assaggio e per l'esposizione. Sul palcoscenico è stata eretta pure una fila di chioschi, ed in fondo tre grandi sono destinati pel *buffet*.

I palchetti del primo ordine e la galleria resteranno a disposizione del publico, così pure la seconda galleria. Le sale del Ridotto sono destinate per le macchine, per gli attrezzi ed oggetti attinenti all'agricoltura ed alla coltura dei vini. Corridoi e scale addobbati con piante, e nel teatro stesso si cercherà di metterne molte: perché già è pur vero che fanno molto bel vedere.

Ci pare che per l'esposizione di orticoltura e fiori si potrebbe benissimo fare uso della prima galleria, così pure quelle terrazze che sono situate sul tetto del teatro potrebbero servire ad uso di birraria. E' un'idea che gettiamo giù e che forse si potrebbe prendere in considerazione.

Il Bagno di Spiaggia a St. Andrea. I calori estivi che si fanno già sentire con un'intensità alquanto precoce, invitano a tuffarsi nella *fresc' onda del glauco mar*, come direbbe il nostro rivistaio domenicale; ed a farlo c'invitano oltre i due stabilimenti di Barcola, quello popolare ed il bagno di Spiaggia a St. Andrea, presso il Navale Adriatico.

A proposito di quest'ultimo il quale, per avere una tariffa modica, è alla portata di tutte la borse, rileviamo che il solito servizio di Tram e Omnibus è stato esteso in modo che l'Omnibus vi andrà anche per S. Giacomo, cioè Barriera-via del Bosco e S. Marco. Ciò accorcerà la via per una buona parte di frequentatrici - diciamo frequentatrici, perchè il Bagno di Spiaggia di St. Andrea è riservato alle sole signore. Il sesso forte non avrà accesso se non a mezzo di suoi rappresentanti in erba, inferiori ai 10 anni.

Notiamo che questo bagno è uno dei più favoriti dal dio Nettuno per avere un fondo sabbioso dei più seducenti.

Impiegati favoriti. A quanto rileviamo, le Assicurazioni Generali hanno introdotto il lodevole sistema di accordare alla domenica intera libertà agl'impiegati destinando soltanto che alcuni, per turno, prestino nei dì festivi il servizio indispensabile.

La nuova misura, iniziata per impulso dell'egregio segretario dirigente signor comm. Giuseppe Besso, entra in vigore con la prossima domenica 10 corr.

E' morta iermattina alle sette quella Amalia Ciampa, conduttrice della birraria *Alla Corona*, in seguito alle ustioni riportate domenica a sera, in causa delle fiamme appiccate inavvertentemente alle sue vesti.

Decesso. L'altra sera al Caffè Orientale il maestro di musica signor Egidio Merlach venne colto improvvisamente da violenti sbocchi di sangue e cadde a terra, ferendosi anche alla faccia.

Avuti i primi soccorsi dal dott. Seunig, venne accompagnato alla sua abitazione, in piazzetta San Silvestro N. 1. Ieri mattina alle sette il povero maestro spirava.

Suicidio di un pazzo all'ospitale. Carlo Boccalich, facchino, d'anni 35 nativo da Stein in Stiria, venne accolto tempo addietro, perchè offeso nelle facoltà mentali, nella ottava divisione del civico ospedale. Negli ultimi tempi essendo alquanto inquieto, il primario Dr. Canestrini diede ordine che venisse messo in un camerino separato.

Il Boccalich nella sua pazzia, meditava lungamente il suicidio, egli ebbe la strana pazienza di estrarre dalla coperta di lana le filacce che si trovavano all'orlo, e attorcigliarle così da formarne un solido cordino di quattro cappi; egli lo legò poi alla inferriata di un piccolo finestrino che si trovava sotto il soffitto e che serve per dare sfogo alla stufa.

Preparatosi così tutto con calma, con una freddezza stoica, trasportò il comodino sotto la finesta, e bellamente si appiccò.

L'infermiere era entrato poco prima nella stanza ma non si era potuto accorgere di nulla, non ebbe il benchè minimo sospetto. Entrato nuovamente alle ore 9 trovò l'infelice Boccalich sospeso all'aria e già cadavere.

Nacque la confusione che non manca mai in simili casi: le infermiere si precipitarono nella camera per avere un pezzo di corda, e ne cavarono sapientemente il terno.

Parecchi dei fatti dolorosi che nascono spesso all'ospedale vengono taciuti ai giornali e non ne giunge notizia al publico. Viceversa poi i lettori a non saperli non ci perdono proprio niente. In questa disgrazia, come anche in altre successe antecedentemente, parrebbe a prima vista che si possano accusare gl'infermieri di mancata sorveglianza. — Ma sta il fatto che quella povera ottava divisione in questi mesi di caldana lavora e suda, e gl'infermieri - pochi come sono - devono lavorare ognuno per quattro.

Ora voler lesinare, come si fa, sul numero degl'infermieri in una divisione di pazzi, non è soltanto una economia falsa, ma è qualche cosa di peggio: è una economia cattiva.

Il suicida sotto il treno. Il cadavere di quell'individuo, che come abbiamo narrato ieri, si sfracellò sotto il treno nei pressi della stazione di Leibniz nella Stiria e che lasciava presumere si trattasse di un triestino, venne oramai riconosciuto.

Il suicida è certo Giacomo Muratori, nativo da Gradisca, dell'età di 22 anni: era studente in farmaceutica del secondo anno e gli mancava un semestre per terminare gli studî. Alcuni anni addietro era assistente nella farmacia de Leitenburg e più tardi si trovò nella farmacia del Lloyd.

Nella prima farmacia ebbe occasione di conoscere una signorina di buonissima famiglia che fu amata pazzamente da lui ed ei venne anche corrisposto. Ma era ricco a sentimenti e povero a quattrini e non ebbe forza d'animo bastante per sostenere la dura lotta per l'esistenza e si diede, col ritratto dell'innamorata in saccoccia e con l'imagine nel cuore, una morte altamente tragica.

Il povero suicida avea approfittato delle vacanze di Pasqua per venire a Trieste, ed era abbattuto, si mostrava avvilito, e sembra che fin d'allora avesse meditato la sua fine.

Il tentato suicidio dell'altro giorno. Quella signora che ieri l'altro si era gettata dalla finestra della propria abitazione, al primo piano della casa N. 21 in via Rossetti, venne accolta ieri, in seguito alle contusioni riportate, nel IV riparto dello spedale.

Cadavere rinvenuto. I lettori ricorderanno il fatto di quel Leone Basevi, noto pittore di stanze, che da oltre un mese era scomparso e per il quale la famiglia si trovava nella massima angoscia.

Iermattina alle 7, al Porto Nuovo, venne rinvenuto il cadavere del disgraziato, nei pressi del molo N. 1. Il cadavere era in istato di avanzata putrefazione.

Si suppone un suicidio - ed un curioso particolare confermerebbe anche tale supposizione.

Il giorno 3 di maggio, vale a dire il giorno prima della sua scomparsa, il Basevi, discorrendo con alcuni amici, ebbe a dire:

— Come dev'esser brutto vedere un uomo annegato!

Ed uno dei suoi compagni avrebbe osservato:

— Empiendosi la tasca di sassi e dando prima una buona bevuta di rhum non si viene più a galla.

Ed è da notarsi che nel perquisire il cadavere, si ritrovò fra altro una boccettina ripiena a mezzo di una bibita alcoolica di cui sembra il Basevi avesse trangugiato il resto.

Non è del resto esclusa l'ipotesi che possa trattarsi di un fortunoso accidente, essendoci stato appunto il 4 maggio vento alquanto forte.

Nelle tasche del disgraziato si trovò inoltre un piccolo specchio, nonchè una borsetta contenente l'importo di f. 1.27, un libretto di annotazioni con entrovi alcuni biglietti di visita, dai quali si rilevò l'esser suo.

Il cadavere, col solito carrettone della Impresa Zimolo, venne trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto; da dove poi fu recato al Cimitero israelitico. - Ivi, a mezzodì, si procedette alla sua sepoltura in presenza dei figli.

Equivoco deplorevole. L'altra sera verso le 8 1/2 due signorine di buona famiglia, forestiere, transitavano il Corso per dirigersi alla loro abitazione, allorchè vennero affrontate da un agente di polizia il quale, prendendole per quello che non erano, ingiunse loro di uscire dal Corso. Adontate per la ingiuriosa qualifica loro affibbiata, le signorine protestarono energicamente. L'agente capì di avere sbagliato e non insistette, anzi chiese scusa dell'errore.

Ma sono di quegli errori che non dovrebbero avvenire. Diamine, se gli agenti di publica sicurezza non sanno distinguere le ragazze oneste da... quelle altre, il guaio per le prime diventa serio.

Speriamo però che di tali equivoci non avverranno più.

Bilancia adulterata. Il commissario all'annona signor Carlo Girotti, in un giorno dell'aprile scorso, visitando il banco della rivendugliola di frutta e merluzzo Maria ved. Florian, al N. 6 di via Crosada, trovò che la bilancia adoperata da detta rivendugliola era adulterata per modo che i compratori venivano defraudati di 15 grammi per ogni peso. Il commissario sequestrò la bilancia e fece il suo rapporto, in esito al quale venne sporta denuncia contro la Florian per crimine di truffa.

Maria ved. Florian - che ha 32 anni ed è triestina - comparve dinanzi ai giudici per iscolparsi. Essa non seppe dire altro a propria difesa se non che ignorava la bilancia presentasse la notata differenza; scusa magra, che non venne ammessa dalla Corte giudicante, la quale dichiarò colpevole la Florian e la condannò a 3 settimane di carcere.

Rancori tra fratelli. I fratelli Biagio e Giovanni Stock fu Michele, da St. Antonio in quel di Capodistria erano da parecchio tempo in discordia per questioni d'interesse. Fra stretti parenti cotali questioni s'inaspriscono, di solito, maggiormente che non accada tra estranei. Così accadde coi fratelli Stock. Biagio, che andava creditore verso Giovanni d'un importo di denaro, chiese ed ottenne l'asta esecutiva dell'unico ente stabile - una casetta - che Giovanni possedeva; e fu lui che la comperò all'incanto; nè basta, ché una volta diventato proprietario di quella casetta Biagio volle che il fratello la sgomberasse per installarvisi lui.

Per fare questo avrà avuto tutte le ragioni legali imaginabili, senza dubio; ma ciò non toglie che Giovanni Stock trovasse eminentemente tirannico l'agire del fra-

tello e se ne risentisse in modo superlativo. Tanto vero che, a chi voleva ed a chi non voleva udirlo, Giovanni Stock andava dicendo che quando avesse trovato solo in campagna il fratello Biagio, gli avrebbe dato una coltellata da mandarlo all' altro mondo.

Biagio Stock ebbe paura e cercò di salvare la pelle mettendola sotto la provida tutela della legge.

Giovanni Stock quindi venne processato per crimine di publica violenza mediante pericolose minacce. Desso comparve ieri dinanzi ai giudici per iscolparsi. Egli negò, ma parecchi testimoni confermarono l' accusa, sicchè egli venne dichiarato colpevole e condannato a 15 mesi di carcere.

Giovanni Stock è un uomo di 60 anni.

All' Aquedotto, un po' oltre il Politeama Rossetti, avvenne ieri sera circa le 9 ore un piccolo incidente. Non ne conosciamo i precedenti, ma fatto è che due signorine bianco vestite furono vedute fermarsi davanti ad una panchina ove sedevano due o tre giovinotti, e protestare energicamente, pare contro espressioni irriverenti.

Il giovanotto che avera commesso il reato di lesa cavalleria si era alzato e ad un certo punto minacciò le due signorine di qualchecosa come uno schiaffo.

Le proteste ed i titoli piovvero addirittura al suo indirizzo, finchè in seguito all'intervento di un altro dei giovanotti, le signorine che, a quanto si capì, erano due sorelle, continuarono il loro passeggio, lasciando il loro offensore senza parole.

Battaglia di donne. Accadde ieri un litigio abbastanza aspro fra la cuoca Giovanna Bolg, d' anni 22, abitante in via della Barriera Vecchia N. 23 e certa Caterina P. Dopo uno scambio di parole, le due donne vennero alle mani. La *siora Giovanna* si buscò una buona dose di pugni che le procurò parecchie contusioni.

Contro la *siora Catina* venne presentata denuncia all' autorità di p. s.

Accidenti durante il lavoro. Il villico Martino Brus, d' anni 61, abitante al N. 218 di Barcola, lavorava ieri in quella località, quando disgraziatamente un macigno venne a cadergli sulla mano sinistra, portandogli via addirittura una terza parte del dito indice.

All' ambulanza, ove fu accompagnato, ricevette le opportune cure dal Dottor Brunner.

— Intento a scaricare dei barili di petrolio, al Porto Nuovo, il facchino Giuseppe de Candelo, d' anni 55, ieri fu vittima d' un disgraziato accidente.

Uno dei barili in discorso gli cadde sul piede destro, cagionandogli una grave contusione. Fu accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Bagno disgraziato. Il ragazzo di 13 anni Giovanni M. era andato ieri a tuffarsi nella *glauca* di Sant' Andrea per trovare refrigerio alla canicola estiva.

Tornato a terra, ebbe la ingrata sorpresa di non trovare più i proprj stivali che aveva lasciati alla riva. Cinque fiorini di valore.

Caduta fatale. Ieri, alle tre del pomeriggio, il vecchio battellante Antonio Giraldi d' anni 74 da Pirano, mentre era intento al proprio lavoro a bordo del piroscafo lloydiano *Aquila Imperiale* ancorato in Sacchetta, inciampò in una trave e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la gamba sinistra.

Il povero vecchio, mediante vettura, venne accompagnato all'ospedale.

Rotaie fatali. L'altro ieri alla riva della Sanità, si avverò per la ennesima volta l' incidente d' un carro che s' impiglia con le ruote nelle rotaie della ferrovia di Stato.

Questa volta si trattava di un carro carico di legname da fabrica, che si rovesciò e cagionò così una sospensione piuttosto prolungata di ogni movimento in quel punto della riva.

Cavalli imbizzarriti. — Cocchiere ferito. Ieri verso le 7 ore del pomeriggio, in via Monfort, i cavalli della signora Pleyer, guidati dal cocchiere Felice Macchiut, si imbizzarrirono ad un tratto e presero a correre all'impazzata verso la via Ss. Martiri, dove si cacciarono nell'atrio della casa N. 18.

Il cocchiere, ch'era saltato da cassetto per tentar di arrestare i cavalli, urtò in una ruota e riportò una lesione alla gamba sinistra, fortunatamente non grave.

La cronaca dei matti. Nemmeno un giorno ne va esente! E' triste.

Ieri fu il cocchiere Antonio Dizzoni di anni 29, che venne accolto nelle sale di osservazione, essendo alquanto tocco di mente.

Fabro in azione. Ieri il fabro Martino K., d'anni 32, per futile motivo menò le poderose mani sopra certa Anna Britz abitante in via Molino a vento N. 34, in modo da cagionarle lesioni in varie parti del corpo.

La donna percossa tutta piangente domandò soccorso al medico, poi sporse alla Polizia la denuncia contro il manesco fabro.

Incerti in viaggio. La riviera dell'Istria che col suo verde invoglia il passeggero alla contemplazione, pare avesse richiamata l'attenzione della cameriera Caterina B., che da Pola veniva a Trieste.

Tale estatica ammirazione pel litorale istriano però le fu fatale.

Arrivata qui, cerca di qua, cerca di là, non rinvenne più un cestello nel quale si trovava un fermaglio d' argento, un cannocchiale ed altri oggetti per un valore complessivo di f. 15.

E' questa l'impressione poco gradita che il suo animo poetico potè ritrarre dalla gita, che per lei certo resterà indimenticabile.. ma che preferisce dimenticare.

Pesci... d' argento. All' autorità di publica sicurezza veniva depositato dal signor Guglielmo B., un fiorino d' argento falso che egli disse aver ricevuto da un pescivendolo.

In rissa. Francesco Battich, d' anni 50, da Vipacco, abitante al N. 170 di via Giulia, riportò ieri, in una rissa di cui si ignorano i particolari, tre ferite, una al gomito sinistro, una alla spalla destra ed una alla mano sinistra.

— Pure in rissa riportò ieri una ferita al regione sternale, il facchino Luciano Vascotto d' anni 22, abitante in via Media, N. 20, fu accolto egli pure all'ospedale.

— Anche certo Gaetano Romani che abita in via della Guardia N. 7, si recò ieri all'Ambulanza chirurgica del nosocomio per farsi medicare parecchie contusioni che egli asserì essere effetto di percosse ricevute.

Truffatore. Venne tratto ieri agli arresti il facchino Giuseppe M. d'anni 24 da Trieste, imputato di varie truffe.

Piccola posta. Sig. *C. F.* qui. - Il suo lagno avrebbe dovuto rivolgerlo al conduttore del locale.

Cucina popolare. *(Pranzo ore 11 1/2 ant.)* Minestrone, Riso e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con piselli s. 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6 1/2 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3.

Razioni vendute ieri: 1246.

Ogni giorno una. Tranquilletti ha festeggiato a suo modo il suo natalizio prendendo una sbornia solenne.

Rincasando durante le ore piccole stentava assai a mantenersi in piedi e a riconoscere la propria magione.

Allora diede in questa riflessione profonda:

— Che stupido Galileo! Gli viene in mente d'inventare che la terra gira, senza pensare che quando si viene a casa tardi, ciò può essere assai pericoloso.

TELEGRAMMI DI BORSA.

SERVIZIO DI NOTTE.

Vienna 5. ore 8 pomeridiane. Fuori Borsa. Credit 286.20 Staatsbahn —.— Ungh. oro 98.57.

Francoforte 5. Credit 230.12 Staatsbahn 181.75 Lombarde 68 3/8 Più debole.

Borsa di Trieste del 5 Giugno. Borse buone, Rubli Berlino 176 3/4, Vienna 287, dopo frazione meno 286.60 e 98.65. Da Parigi 98.70 e qui 96 3/8-1/2.

LISTINO. Napoleoni 9.99 a 10.—, Zecchini 5.88 a 5.85 Lire sterline 12.58 a 12.60. Lire turche 11.29 a 11.32. Londra 126.25 a 126.65 Francia 49.95 a 50.10. Italia 49.65 a 49.80. Banconote italiane 49.70 a 49.80. Banconote germaniche 61.85 a 62.—. Rendita austriaca in carta 78.10 a 78.25 Rendita ungherese in oro 4 %, 98.25 a 98.50 detta in carta 5 % 86.25 a 86.40 Credit 286.— a 287.— Greco 5 % franchi 365 a 367 Rendita italiana 96 7/16 a 96 7/16.

Tip. del PICCOLO dir. G. Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco

Ad oltraggio segreto segreta vendetta

81 **Romanzo di A. Matthey**

D'altronde, aggiunse quindi con un singhiozzo trattenuto, di tutte le nostre felicità... cosa mai ci rimane? Ma tu taci... mia Editta... una parola... cosa pensi?

— Penso che tu mi ami meno! rispose essa con voce glaciale.

— Oh! fe' lui, non creder questo!... E' questo tutto ciò che hai compreso?

— Ma io, proseguì la giovane senza ascoltarlo, io t'amo sempre egualmente, sempre più... e te lo proverò!

Editta erasi interamente svincolata dall'amante.

Con passo regolare, col suo incedere di uccello che scivoli, un po' simile anche a qualche ideale fantasma delle visioni della febre, andò verso il camino, appoggiò i gomiti sul marmo, prese fra le sue mani di fanciulla la sua graziosa testa, su cui la serica capigliatura produceva come un nimbo di luce dorata, e rimase pensosa e silenziosa.

Edoardo stava per accostarsele, per parlarle ancora, quando un rumore di passi lo fermò.

Divenne livido, si rialzò...

Dovea essere il signor d'Orvilliers, che, prevenuto della presenza del signor di Leris e del desiderio manifestato da questo, veniva senza dubio a mettersi a sua disposizione.

Editta, la quale udiva pure il passo del marito, e non poteva ingannarsi, non fe' un movimento.

XLIII

Difatti era proprio il signor d'Orvilliers che di ritorno dal proprio gabinetto di giudice d' istruzione al Tribunale, e, apprendendo che il signor di Leris desiderava parlargli, penetrava nel gabinetto di Editta, alquanto meravigliato per quella successione di visite da parte del giovane.

Se, il dì innanzi, il giudice non avea interrogato la signora d'Orvilliers sulle cagioni di quella prima visita di Edoardo di Leris, in ora così insolita, ciò doveasi soltanto alla piega subito assunta dalla conversazione fra i due coniugi, all' emozione profonda provata dal marito, sotto lo strato di ghiaccio con cui copriva le manifestazioni del suo cuore.

(Continua.)

Affranta da immenso dolore, la sottoscritta dà parte dell' irreparabile perdita del suo amatissimo

EGIDIO.

Trieste 5 Giugno 1888.

Famiglia MERLACH.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

AGNESE vedova PUSSICH

dopo brevissime sofferenze, spirò questa notte munita dei conforti religiosi.

I dolentissimi sottoscritti, a nome anche di tutti gli altri parenti, dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Mercoledì 6 corr. alle ore 6 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 4, via San Giovanni.

TRIESTE 5 Giugno 1888.

Catterina mar. **Curuppi**, figlia. - **Stefano Pussich**, figlio assente. **Pietro Curuppi**, genero.
Demetrio, Giovanni, Giorgio, Costantino, Nicola, nipoti. **Maria** mar. **Stamatis, Callope, Saffo**, nipoti. - **Nicola Stamatis**, nipote.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.